

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4248 del 23/07/2025
Oggetto	DECADENZA DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DET-AMB-2017-1169 DEL 08/03/2017 PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI DAL TORRENTE PERTICARA AD USO MULINO DIDATTICO IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO). CONCESSIONARI: GALLI STEFANO, GALLI BRIGIDA MARIA, GALLI SILVANA. PRATICA:MOPPA0315
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4413 del 23/07/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre LUGLIO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO

- che con DET-AMB-2017-1169 del 08/03/2017 è stato assentito il rinnovo della concessione rilasciata con delibera della Giunta Regionale n. 3024 del 28/7/1980 a Galli Stefano (c.f. GLLSFN68S16G393Y), Galli Brigida Maria (c.f. GLLBGD31P50G649I), Galli Silvana (c.f. GLL-SVN71H70G393N) per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal torrente Peticara in comune di Pievepelago (MO) ad uso azionamento di mulino ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo, per una portata massima pari a 280 l/s (codice pratica MOPPA0315);
- che con nota PG/2022/0199282 del 05/12/2022 Arpae ha quantificato la somma pari a 474,02 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2018-2022, ai sensi degli artt. 20 e 27, r.r. 41/2001, assegnando il termine di 30 giorni per il pagamento;
- che con note PG/2023/25058 del 10/02/2023 e PG/2024/24354 del 07/02/2024 Arpae ha richiesto le somme di 107,33 euro per il canone 2023 e di 108,09 euro per il canone 2024;
- che con nota PG/2025/0029052 del 14/02/2025 Arpae ha sollecitato il pagamento dei canoni dovuti per le annualità dal 2018 al 2024, quantificando la somma di € 735,41 a titolo di capitale e interessi, assegnando il termine di 15 giorni per il pagamento.

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, l'istante non ha adempiuto a quanto richiesto dall'amministrazione procedente;

DATO ATTO CHE con nota PG/2025/0064152 del 04/04/2025, Arpae ha trasmesso l'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza ai sensi dell'art. 7 e ss, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte

del concessionario;

RILEVATO che l'istante ha costituito, in data 19/04/2017, un deposito cauzionale pari a 247,50 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta di dichiarare la decadenza della concessione e dalla possibilità di derivare la risorsa ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett. c) e c. 2, con conseguente obbligo di interrompere il prelievo e ripristinare i luoghi, con oneri a carico dell'obbligato;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di dichiarare la decadenza della concessione rilasciata a Galli Stefano (c.f. GLLSFN68S16G393Y), Galli Brigida Maria (c.f. GLLBGD31P50G649I), Galli Silvana (c.f. GLL-SVN71H70G393N) con delibera della Giunta Regionale n. 3024 del 28/7/1980 e rinnovata con det. DET-AMB-2017-1169 del 08/03/2017, per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal torrente Perticara in comune di Pievepelago (MO) ad uso azionamento di mulino ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo con scadenza al 31/12/2026 (codice pratica MOPPA0315);
2. di dare atto che in relazione al mancato adempimento degli obblighi concessori sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a copertura parziale di quanto dovuto a titolo di canone;
3. di quantificare la somma dovuta comprensiva del canone 2025, al netto del deposito cauzionale, in 603,93 euro, a titolo di capitale ed interessi legali al 24/07/2025 assegnando il termine di 30 giorni per il pagamento del dovuto mediante il bollettino allegato;
4. di avvisare che in mancanza di pagamento nel termine assegnato saranno attivate presso la Regione Emilia Romagna le attività propedeutiche per il recupero coattivo del credito;
5. di stabilire che i sigg. Galli Stefano (c.f. GLLSFN68S16G393Y), Galli Brigida Maria (c.f. GLLBGD31P50G649I), Galli Silvana (c.f. GLL-SVN71H70G393N) siano tenuti ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento;

- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico;
6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite raccomandata AR e di trasmetterne copia del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale;
 8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
 9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.